



PROVINCIA DI MILANO



Sindaco - Dott. Gualdoni Gian Battista

Telefono 0331 308971 e-mail: sindaco@comune.vanza

Prot. N. ルルチの Vanzaghello, のちしましょる Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (del Mare — Direzione Generale Valutazioni Ambienta

Racc. A.R.

E.prot DVA - 2013 - 0003296 del 07/02/2013

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale Viale C. Colombo, 44 00147 Roma

Parco Lombardo della Valle del Ticino Via Isonzo, 1 20013 Pontevecchio di Magenta MI

Oggetto:

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del nuovo Master Plan Aeroporto di Milano Malpensa – Osservazioni alle integrazioni volontarie alla VIA

Con riferimento alla comunicazione della S.E.A. prot. N. 0032213 del 11/12/2012 inerente la trasmissione di "chiarimenti" alle documentazioni precedentemente inviate per la V.I.A., con la presente si trasmette in allegato quanto segue:

- copia conforme della delibera di G.C. n. 13 del 04/02/2013 ad oggetto "Osservazioni alle integrazioni volontarie alla VIA del nuovo Master Plan Aeroportuale di Malpensa Atto di indirizzo";
- osservazioni dettagliate del Sindaco pro tempore Dott. Gualdoni Gian Battista del 05/02/2013 prot. n. 1470.

Distinti saluti

Il Responsabile Area Tecnica (Arch. Rosalba Rasso)



COMUNE OF WARZAGHEL

COMUNE DI VANZAGHELLO

PROVINCIA DI MILANO



Sindaco – Dott. Gualdoni Gian Battista
Telefono 0331 308971 e-mail: sindaco@comune.vanzaghello.mi.it

Prot. N. 1470 Vanzaghello, 05/02/13

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per
le Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione

Ambientale

Viale C. Colombo, 44

00147 Roma

Oggetto:

Piano di Sviluppo Aereoportuale di Malpensa, Studio di Impatto Ambientale, osservazioni alle integrazioni volontarie alla VIA del nuovo Master Plan Aeroportuale di Malpensa Integrazione documentazione 11.12.2012

I sindaci dei Comuni di Castano Primo, Nosate, Robecchetto, Turbigo Vanzaghello prendendo atto della documentazione integrativa presentata da SEA in merito al Master Plan Malpensa presentato in prima istanza nel Maggio 2011, con integrazioni Volontarie del Maggio 2012 e di quanto comunicato in data 18.09.2012 durante l'incontro promosso presso Regione Lombardia dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del D.Lgs 152/2006, sottolineano prima di ogni altra valutazione ed osservazione riportata in seguito, che allo stato attuale le osservazioni presentate in forma singola e/o congiunta dalle amministrazioni comunali scriventi, sia nel 2011 che nel 2012, nonché le osservazioni riportate verbalmente durante il suddetto incontro, sono da considerarsi tuttora valide, attuali ed efficaci, in quanto le problematiche e criticità evidenziate non hanno avuto risposta o smentita in nessuno dei documenti successivamente presentati dalla società SEA.

Se possibile il quadro generale è addirittura maggiormente compromesso, appare infatti che a fronte di indicazioni e tematiche precise fornite dai Comuni, dal Parco del Ticino e da vari altri soggetti rappresentanti le popolazioni del territorio, alcune risposte fornite dal proponente portino ad ulteriori accresciuti dubbi e contrarietà date le informazioni fornite in modo inadeguato, impreciso, talvolta contraddittorio e spesso non corrispondenti alla realtà dei fatti ne all'oggettività delle proposte indicate.

Prima di tutto va sottolineata una questione di merito: nei normali percorsi amministrativi i piani o i progetti di diverso genere, urbanistico, infrastrutturale, ambientale prevedono un livello definitivo che rappresenta la base su cui gli Enti o soggetti incaricati delle valutazioni, basano i propri pareri e forniscono indicazioni, prescrizioni o richieste di modifica. In questo caso ci si trova in uno scenario che a seconda delle opposizioni, criticità o indicazioni presentate dal territorio nelle sue varie forme, viene "volontariamente" integrato dal proponente con "altre" proposte

approssimative e che rischiano di volta in volta di far mancare una visione complessiva su un progetto di tale importanza e dimensione.

Essendo un progetto dunque, per stessa ammissione del proponente, carente o impreciso tale da necessitare integrazioni ed approfondimenti periodici, sarebbe certamente da valutare, come in altre situazioni simili, un ritiro formale del progetto ed una sua completa riformulazione e ripresentazione.

Nello specifico della documentazione fornita, a cui viene richiesto di presentare osservazioni, sui due aspetti principali emersi durante l'incontro del 18.09.2012 e più precisamente:

Criticità ambientali per la sottrazione di aree naturali a valenza biologica, sociale e

paesaggistica. Frammentazione rete ecologica.

Inquinamento derivante dalle attività aereoportuali

Non vengono fornite risposte o soluzioni adeguate.

Per quanto riguarda le aree naturali, l'impatto della loro sparizione o modifica viene minimizzato, con il paradosso che delle aree ZPS interessate alcune addirittura beneficerebbero degli interventi previsti dal Master Plan.

La proposta inoltre di "ricostruire" una area di brughiera (Gaggio) risulta del tutto fuorviante, quasi si trattasse di un giardino che può essere trasferito facilmente senza tenere in considerazione le peculiarità che rendono il sito stesso meritevole di classificazione SIC e su cui si incentra la valutazione sulla sua perdita.

In termini formali sarebbe più corretto affermare che la perdita di tale area è un inevitabile danno collaterale a cui non è, se non in minima parte, possibile dare adeguata compensazione o ristorno.

La proposta di ricreare le aree di brughiera e di migliorare aree agricole e forestali attorno il sedime aereoportuale sono oltremodo fantasiose.

- in primo luogo per via della non disponibilità dei terreni, per lo più proprietà private allo stato attuale,

- secondariamente per la loro frammentazione che ne compromette per definizione il successo della funzione ecosistemica,

in terzo luogo per la sovrapposizione di interventi su aree che non richiedono o addirittura non consentono alcun intervento data la naturalità e valenza ambientale dei luoghi, trattandosi di aree A e B di tutela speciale del Parco del Ticino – Fascia Fluviale su o il MP prevede interventi di miglioramento e riqualificazione delle formazioni forestali (C1) e prati secchi (C3). La fragilità ed importanza di tali aree consente interventi molto localizzati, mirati e selettivi volti a migliorare il lavoro decennale di mantenimento e tutela attuato da comuni e Parco.

Tale proposta sarebbe invece interessante se fosse stata presentata in chiave "mitigativa" rispetto alle ricadute ambientali già oggi presenti e derivanti dalla attività di Malpensa (interventi che avrebbero dovuto essere previsti ed attuati nel piano di sviluppo aereoportuale Malpensa 2000), in nessun modo e tempo può risultare oggi "compensativa" delle aree che il nuovo MP sottrae al tessuto territoriale.

Come già sottolineato nelle precedenti osservazioni e durante il contradittorio di settembre 2012, la tendenza a "contabilizzare" a sostegno del Master Plan interventi di mitigazione e compensazione già realizzati da altri soggetti a fronte di altri impatti precedenti o di citare interventi "forse" previsti da qualche altro soggetto istituzionale ma che non hanno mai avuto riscontro nella realtà su aree dei comuni interessati, risulta un irritante elemento di dubbio per le nostre amministrazione e fuorviante per una visione reale che la Commissione VIA del Ministero deve necessariamente avere.

L'analisi dell'inquinamento generale ed in particolare atmosferico non viene migliorata, dal punto di vista documentale, rispetto alle versioni precedenti, vengono

infatti considerati ancora solo le attività di terra indotte dall'aeroporto e non quelle, ovviamente più importanti, dall'aumento di traffico aereo.

Anche i dati sul rumore, per il modo in cui vengono nuovamente presentati, risultano imprecisi e sommari e quindi non risolutivi delle criticità in precedenza evidenziate.

Restano quindi sempre aperte le problematiche su:

- sottrazione di territorio, con le conseguenti perdite in termini ambientali, sociali ed economiche (vedi osservazioni precedenti);
- inquinamento atmosferico e acustico ed effetti sulla salute umana.

Che la documentazione ulteriore presentata non contribuisce a fugare dubbi e contrarietà, anzi in qualche modo peggiora la preoccupazione delle nostre comunità per il modo, le forme e le inadeguatezze delle risposte fornite.

In questo senso i Sindaci dei Comuni di Castano Primo, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo e Vanzaghello, i quali danno mandato al Sindaco del Comune di Vanzaghello di sottoscrivere la presente comunicazione, non possono altro che ribadire un **parere negativo** sulla Valutazione di Impatto Ambientale e ritenere la documentazione presentata non risolutiva delle problematiche a suo tempo presentate.

, Il Sindaco, I(Gualdoxí Dott. Gián Báttista)